

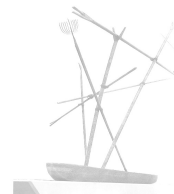


COMUNE DI LAGOSANTO

P. Z Z A I ° M A G G I O, 1
4 4 0 2 3 - L A G O S A N T O (F E)
t e l . u f f . 0 5 3 3 9 0 9 5 1 7

c e n t r . 0 5 3 3 9 0 9 5 1 1 - f a x 0 5 3 3 9 0 9 5 3 5

e - m a i l : c r i s t i a n . b e r t a r e l l i @ c o m u n e . l a g o s a n t o . f e . i t



ORDINANZA N. 03 / 2026

OGGETTO: CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE DELLA SPECIE NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS) SUL TERRITORIO COMUNALE

IL SINDACO

Viste:

- la Legge 157/92 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche ed in particolare l’art. 19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
- la Legge n. 116/2014 “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” ed in particolare con l’art.11, comma 11 bis, ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” modificando in tal senso l’art. 2, comma 2;
- la Legge n. 221 del 28/12/2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”, pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/01/2016, in vigore dal 02/02/2016, ed in particolare l’art.7, comma 5 lett. a), che prevede, ferma restando l’esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all’art.2, che gli interventi per il controllo finalizzati all’eradicazione di quest’ultima, vengano realizzati come disposto dall’art. 19 della medesima legge 157/92;

Vista la legge regionale n. 08/94 recante “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” ed in particolare l’art. 16 a norma del quale i piani di controllo della fauna, oltre che dai soggetti di cui all’art. 19 della predetta legge 157/92, possono essere attuati da Coadiutori appositamente abilitati direttamente coordinati dalla polizia provinciale;

Considerato che:

- la nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici originario del Sud America ed importato in Italia nel 1929 a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce condotto in strutture di stabulazione spesso inadeguate che hanno facilitato ripetute immissioni nell’ambiente, più o meno accidentali, avvenute nel corso degli ultimi decenni che nel tempo hanno determinato la naturalizzazione della specie sull’intero territorio italiano;
- non sono presenti predatori naturali della nutria nell’ambiente locale;



COMUNE DI LAGOSANTO

P. Z Z A I ° M A G G I O , 1
4 4 0 2 3 - L A G O S A N T O (F E)
t e l . u f f . 0 5 3 3 9 0 9 5 1 7

c e n t r . 0 5 3 3 9 0 9 5 1 1 - f a x 0 5 3 3 9 0 9 5 3 5

e - m a i l : c r i s t i a n . b e r t a r e l l i @ c o m u n e . l a g o s a n t o . f e . i t



- la nutria possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza di un fitto reticolo idrografico che caratterizza il territorio comunale, così come quello provinciale e la porzione pianeggiante della regione Emilia-Romagna, facilita l'incontrollata diffusione e aumento della consistenza della specie;
- in assenza di fattori ambientali che ne limitino la crescita demografica, la popolazione delle nutrie sfugge ai processi naturali che tendono a stabilizzarla in relazione alla specifica nicchia ecologica occupata e può pertanto essere controllata solo tramite interventi artificiali;
- è indiscussa la natura alloctona della nutria rispetto all'ecosistema della pianura padana, ovvero la sua completa estraneità all'ambiente locale;

Dato atto che:

- le tane ipogee delle nutrie, così come per altre specie quali volpi, tassi ed istrichi, scavate lungo le arginature dei molteplici corsi d'acqua presenti nel nostro territorio, comportano rilevanti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose persone in un territorio come quello di Lagosanto in cui i canali presentano, in alcuni casi, quote idrauliche superiori al piano campagna;
- il reticolo idrografico nel territorio comunale di Lagosanto si sviluppa spesso in fregio alle arterie stradali, pertanto la presenza di nutrie può procurare situazioni di potenziale pericolo al traffico veicolare sia in relazione ai possibili cedimenti del rilevato ascrivibili a collasso delle tane, sia alla presenza di questi animali sulla carreggiata;
- inoltre, è evidente come le tane che spuntano sulle capezzagne, spesso parallele ai canali, possono costituire, in caso di collasso, un grave pericolo in particolare per gli addetti alla guida dei mezzi agricoli;
- la nutria, essendo un roditore essenzialmente erbivoro, si rende responsabile di elevati danni alle coltivazioni agricole, come risulta dalle rilevanti richieste di risarcimento presentate dai coltivatori negli anni passati;

Visto il "Piano Regionale di controllo della nutria 2021-2026", di durata quinquennale, approvato con la D.G.R. n. 546 del 19/04/2021, che, fra le altre cose, affida l'attuazione ai Comuni per le aree urbane ed alle Province per le superfici agro-silvo-pastorali, prevedendo che, sempre per l'attuazione del Piano, possano essere sottoscritte delle apposite Convenzioni con le Province, da parte degli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali, dei Comuni e di altri soggetti interessati quali gli Enti gestori delle acque, come i Consorzi di Bonifica;

Dato atto che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 30/11/2020 il Comune di Lagosanto aderiva alla Convenzione tra la Provincia di Ferrara, i Comuni, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, l'Agenzia Interregionale per il Fiume PO – A.I.P.O per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria;
- in attuazione della citata deliberazione veniva sottoscritta apposita Convenzione provinciale, rinnovata con validità al 31 dicembre 2026.

Considerato che:

- è pervenuta apposita segnalazione di presenza massiccia di nutrie nell'area limitrofa nel territorio di Lagosanto;

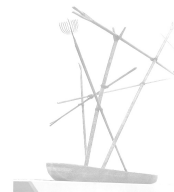


COMUNE DI LAGOSANTO

P. Z Z A I ° M A G G I O , 1
4 4 0 2 3 - L A G O S A N T O (F E)
t e l . u f f . 0 5 3 3 9 0 9 5 1 7

c e n t r . 0 5 3 3 9 0 9 5 1 1 - f a x 0 5 3 3 9 0 9 5 3 5

e - m a i l : c r i s t i a n . b e r t a r e l l i @ c o m u n e . l a g o s a n t o . f e . i t



- tanti cittadini residenti nelle campagne continuano a riferire come decine le nutrie popolino gli appezzamenti, le capezzagne e perfino i cortili inerbiti, i giardini e gli orti delle case coloniche, praticamente in tutti gli ambiti rurali del territorio;
- le tane che spuntano sulle capezzagne, spesso parallele ai canali, possono costituire, in caso di collasso, un grave pericolo in particolare per gli addetti alla guida dei mezzi agricoli;
- la squadra dei coadiutori comunali conferma la diffusa presenza del roditore negli ambiti rurali, colonici e periurbani.

Visto l'art. 54, comma 4 del D.lgs. 267/2000 che attribuisce al Sindaco il potere di adottare provvedimenti, anche contingibili ed urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Dato atto che la suddetta circostanza costituisce presupposto per l'adozione di una ordinanza contingibile ed urgente, ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto in conclusione indispensabile e urgente, alla luce delle considerazioni sopra riportate, ribadire l'emergenza nutrie nel territorio di Lagosanto e, di conseguenza, avviare immediatamente azioni di intensificazione dell'attività di limitazione della sua popolazione;

Considerato che il piano regionale, al paragrafo 4, lett. f), stabilisce che *"i comuni attivano il controllo della nutria nelle aree urbane con l'uso esclusivo di gabbie trappola, nel rispetto delle indicazioni procedurali e di rendicontazione contenute nel presente piano, anche avvalendosi di imprese di disinfestazioni o pest control che hanno l'obbligo di operare con personale in possesso della qualifica di coadiutore abilitato"*, ma consente al Sindaco, quale autorità di pubblica sicurezza competente di *"...autorizzare gli interventi di cui al punto 3, lett. b) (Abbattimento diretto con arma da fuoco – ndr), nelle aree urbane e in prossimità delle strade, solo avvalendosi di coadiutori abilitati e di comprovata esperienza scelti tra coloro che sono autorizzati dalla Polizia Locale della Provincia o dalla Città Metropolitana di Bologna."*

Dato atto che il suddetto piano regionale (cfr. preambolo e cap. 1) è finalizzato espressamente all'eradicazione della nutria, *"... in quanto specie alloctona e non tutelata dalla legge n. 157/1992 ..."* e quindi non prevede *"..."*, così come indicato dall'ISPRA, *che debba essere prevista la prioritaria applicazione di metodi indiretti ecologici di intervento come disposto dall'art. 19 della medesima legge n. 157/1992."*

Visti l'articolo 703 del vigente Codice Penale nonché l'art. 57 del vigente Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza che vietano, senza licenza dell'autorità, lo sparo con armi da fuoco nelle immediate vicinanze delle abitazioni e/o strade.

Preso atto che:

- la Convenzione di cui sopra riserva alla Provincia di Ferrara la competenza per gli interventi richiesti dalle aziende agricole e pone a carico del comune ogni intervento richiesto da soggetti diversi, tra cui anche gli interventi nelle corti rurali, negli agglomerati e nelle case sparse, oltre che nell'ambito prettamente urbano indicato nel piano regionale;
- che in forza di quanto sopra, anche nelle corti rurali vige la competenza che il Piano regionale attribuisce ai comuni nell'attività di controllo della nutria, al pari delle aree urbane propriamente dette.

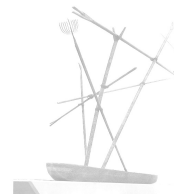


COMUNE DI LAGOSANTO

P. Z Z A I ° M A G G I O , 1
4 4 0 2 3 - L A G O S A N T O (F E)
t e l . u f f . 0 5 3 3 9 0 9 5 1 7

c e n t r . 0 5 3 3 9 0 9 5 1 1 - f a x 0 5 3 3 9 0 9 5 3 5

e - m a i l : c r i s t i a n . b e r t a r e l l i @ c o m u n e . l a g o s a n t o . f e . i t



Atteso che:

- per l'attuazione di piani di limitazione e controllo numerico della fauna selvatica, la Provincia si avvale anche dei Coadiutori titolari di licenza di caccia, apposite figure abilitate, ai sensi dell'art. 16 della LR 8/94, a seguito di un esame sostenuto presso la Provincia, i quali prima di ogni intervento devono accreditarsi sia preventivamente che a conclusione, nell'apposito Database Coadiutori della Provincia di Ferrara.

Posto che l'attività di controllo e limitazione della popolazione delle diverse specie infestanti di fauna selvatica è considerato un servizio pubblico, giusta la Circolare PG 315235 del 24/04/2020 del responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia-Romagna e che i Coadiutori, come abilitati dalla Provincia di Ferrara ai sensi dell'art. 16 della L.R. 8/94, sono pertanto qualificati come "incaricati di pubblico servizio", ai sensi dell'art. 358 c.p..

Preso atto che, infatti, il Piano Regionale di controllo della nutria 2021-2026 stabilisce che *"l'attuazione dei piani di controllo, di cui all'art. 19 della legge n. 157/1992, è ritenuta un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico. L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, "interruzione di un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art 340 c.p."*

Ritenuto opportuno permettere ai COADIUTORI regolarmente autorizzati dalla Provincia di Ferrara, nell'ambito delle operazioni di cattura ed abbattimento disciplinate dagli atti sopra richiamati, di esplicare la propria attività anche nelle corti coloniche, nelle immediate vicinanze delle abitazioni, ed in prossimità delle arginature dei canali o fiumi pensili, nonché delle strade e loro pertinenze.

Evidenziato che le necessarie operazioni di contenimento dovranno in ogni caso avvenire nel pieno rispetto delle procedure approvate in merito dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. n. 546 del 19/04/2021, in particolare alle disposizioni dettagliate nell'allegato A alla stessa delibera al capitolo 3 "Metodi d'Intervento" riguardo i metodi di soppressione consentiti e l'uso delle gabbie;

Richiamata la richiesta di intervento in data 14.01.2026 prot. n. 0000304 da parte di Coldiretti Ferrara, in attuazione alla Convenzione sottoscritta per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'articolo 54;

ORDINA

di dichiarare l'emergenza nutrie nel territorio comunale di Lagosanto e, pertanto, di avviare immediatamente il controllo numerico della specie come di seguito riportato:

1. i Coadiutori regolarmente abilitati dalla Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 8/94, a cui è assegnato il territorio del Comune di Lagosanto, sono autorizzati ad effettuare interventi di controllo della popolazione della nutria (*Myocastor coypus*) secondo quanto previsto dal paragrafo 3, lettera b) del "Piano Regionale di controllo della nutria 2021-2026" approvato con la DGR n. 546 del 19/04/2021, anche nelle aree urbane non costruite, nelle corti coloniche, nelle immediate

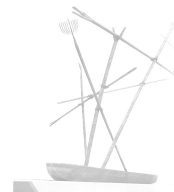


COMUNE DI LAGOSANTO

P. Z Z A I' M A G G I O, 1
4 4 0 2 3 - L A G O S A N T O (F E)
t e l . u f f . 0 5 3 3 9 0 9 5 1 7

c e n t r . 0 5 3 3 9 0 9 5 1 1 - f a x 0 5 3 3 9 0 9 5 3 5

e - m a i l : c r i s t i a n . b e r t a r e l l i @ c o m u n e . l a g o s a n t o . f e . i t



vicinanze delle abitazioni e di altri fabbricati rurali e sparsi, in prossimità delle arginature dei canali, nonché lungo le strade comunali bianche od asfaltate, e tutte le loro pertinenze;

2. prima di ogni intervento i Coadiutori dovranno accreditarsi sia preventivamente che a conclusione, nell'apposito Database Coadiutori della Provincia di Ferrara;
3. l'autorizzazione di cui al precedente punto 1, disposta anche con riguardo alle limitazioni di cui all'art. 21 della legge 157/1992 sull'esercizio dell'attività venatoria, è rivolta solo ed esclusivamente ai Coadiutori provinciali, i quali dovranno in ogni caso adottare, sotto la guida attiva e responsabile del loro coordinatore locale, tutte le opportune e idonee misure di salvaguardia della incolumità di persone, cose, animali domestici, d'affezione e diversi dalla nutria;
4. l'autorizzazione di cui al precedente punto 1 opera in base alle seguenti prescrizioni ulteriori:
 - l'Amministrazione Comunale è tenuta esente da ogni responsabilità per eventuali danni a terzi connessi all'esecuzione di abbattimento delle nutrie. E' pertanto assolutamente vietato l'abbattimento di nutrie da parte di soggetti non esplicitamente autorizzati;
 - ogni violazione alla presente ordinanza sarà denunciata all'autorità giudiziaria. La mancata osservanza delle disposizioni impartite, comporta l'immediata revoca dell'autorizzazione anche in riferimento al singolo operatore.

DISPONE

1. Che la presente Ordinanza esplica la propria validità a far data dal giorno **01 febbraio 2026 sino al giorno 31 marzo 2026 compresi**;
2. Di trasmettere la presente Ordinanza per opportuna conoscenza e per la vigilanza alla Polizia provinciale di Ferrara, al Corpo di Polizia Locale di Lagosanto, alla prefettura di Ferrara, alla Stazione dei Carabinieri di Lagosanto e Comacchio, al Consorzio di Bonifica, alla Regione Emilia Romagna, ad ARPAE, a AUSL, ISPRA e alle associazioni agricole e venatorie del territorio;
3. Il Sindaco del Comune di Lagosanto prenda contatti con gli operatori coadiutori locali già abilitati dalla Provincia affinché sia data materiale esecuzione alla presente ordinanza;
4. Che tutti i dati relativi al numero di abbattimenti durante il periodo di validità della presente ordinanza siano opportunamente registrati e documentati;
5. la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line del Comune di Lagosanto.

AVVERTE

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento, al Tribunale Amministrativo Regionale – T.A.R. – di Bologna per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, o, in alternativa entro 120 giorni sempre dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 dicembre 1971, n. 1199;

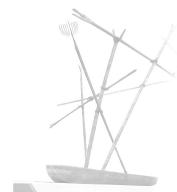


COMUNE DI LAGOSANTO

P.ZZA I° MAGGIO, 1
44023 - LAGOSANTO (FE)
tel. uff. 0533 909517

centr. 0533 909511 - fax 0533 909535

e-mail: cristian.bertarelli@comune.lagosanto.fe.it



- che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Settore IV – Urbanistica Territorio Ambiente Ing. Ilaria Zobbi;
- che alla presente Ordinanza venga data adeguata pubblicizzazione tramite pubblicazione sul sito del Comune di Lagosanto.

Dalla Residenza Municipale, 29 gennaio 2026

Firmato digitalmente
Il Sindaco
Cristian Bertarelli

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Lagosanto.

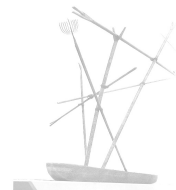


COMUNE DI LAGOSANTO

P. Z Z A I ° M A G G I O, 1
4 4 0 2 3 - L A G O S A N T O (F E)
t e l . u f f . 0 5 3 3 9 0 9 5 1 7

c e n t r . 0 5 3 3 9 0 9 5 1 1 - f a x 0 5 3 3 9 0 9 5 3 5

e - m a i l : c r i s t i a n . b e r t a r e l l i @ c o m u n e . l a g o s a n t o . f e . i t



Da trasmettere a:

- Corpo di Polizia Provinciale pec: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it;
- Corpo di Polizia Locale pec: comune.lagosanto@cert.comune.lagosanto.fe.it
- Prefettura di Ferrara pec: protocollo.prefe@pec.interno.it
- Stazione dei Carabinieri di Lagosanto pec: tfe30696@pec.carabinieri.it
- Stazione dei Carabinieri di Comacchio pec: tfe30363@pec.carabinieri.it
- Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it
- Regione Emilia Romagna – Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Ferrara pec: stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it
- Regione Emilia Romagna – Settore Agricoltura caccia e Pesca pec: stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it
- AUSL Dipartimento Sanità Pubblica - Area Sanità Pubblica Veterinaria pec: areaveterinaria@pec.ausl.fe.it
- ARPAE pec: aoofo@cert.arpa.emr.it
- ISPRA pec: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
- Parco del Delta del Po pec: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
- C.I.A. Ferrara pec: amministrazione.er@cia.legalmail.it
- CONFAGRICOLTURA pec: confagricoltura.ferrara@legalmail.it
- COLDIRETTI pec: ferrara@coldiretti.it
- Associazione Nazionale Libera Caccia info@anlc.it
- Federazione Italiana della caccia fidc.ferrara@fidc.it
- Enalcaccia ferrara@enalcaccianazionale.it
- Arcicaccia neddi.mantovani@uispfe.it
- ITALCACCIA info@italcaccia.it
- ATC Ferrara atc@atcferrara.it.